



via libera

Anno XX - Numero 16

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

GIUGNO 2010

UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA

Il Collega di pochi millimetri. Il DONDERO, con estrema professionalità, ma soprattutto con un sangue freddo non indifferente, esplose un colpo che perforava il pneumatico posteriore della Civic, tiro da manuale, in assoluta sicurezza, con perfetto angolo di tiro, in direzione del suolo e contrapposizione al muraglione. La Civic doveva a quel punto rallentare leggermente la propria andatura, non avendo più l'ausilio di un pneumatico posteriore, la Pattuglia di Sampierdarena nel mentre aveva posizionato l'altra auto di servizio a completa occlusione della strada 50 mt. oltre. Finalmente quel conducente doveva arrestare la propria marcia, dopo una drammatica frenata. I quattro Operatori, dopo una breve colluttazione, potevano finalmente arrestare quell'uomo. Una persona qualsiasi, un avvocato anziano, con qualche problema, ma una persona qualsiasi che avrebbe potuto ferire od uccidere molte persone. Ora cambiamo completamente ambientazione e personaggi, l'attore principale è un giovane, vive da solo, ha un lavoro, una ragazza, qualche problema emotivo dovuto alla separazione un poco traumatica dei due genitori. Una esistenza tranquilla, non ci sono stupefacenti, non c'è alcool, c'è il tifo per una squadra, l'amore per quella giovane fidanzata. E' la mattina del 26 di aprile, il giovane accompagna la ragazza a lavorare poi torna presso la propria abitazione indossa nella cintola quattro coltelli della lama di 23 cm., molto affilati, scrive una lettera di addio, discende in strada -siamo nella Via Walter Fillak- e si avvia verso l'abitazione del padre per toglierli la vita. Deve fare poca strada, a piedi, imbocca il sottopasso di Via Brin e si avvia nella Via Zella, lì nota la Collega Patrizia REALE nei pressi del vicino asilo, nota quella pistola che le pende sul fianco, pensapensa che invece di un coltello potrebbe usare quell'arma e allora, senza esitazioni si porta alle sue spalle, estratto il coltello le avvicina la lama alla gola, immobilizzandola. Estratta la pistola di ordinanza egli libera l'ostaggio e inserisce un colpo in canna. Chiunque si sarebbe allontanato da quel luogo di terrore, ma le reazioni degli uomini non sempre sono logiche e quella piccola Collega, vede quei bimbi nello spiazzo dell'asilo, quelle donne che tornano a casa con le borse della spesa, quegli anziani che sulle vicine panchine si raccontano le memorie di una vita. Non c'è spazio per la paura, poca è ancora l'esperienza nel nostro lavoro, però una cosa è certa bisogna cercare di convincere quel giovane a desistere da qualsiasi azione violenta. Allora la REALE si avvicina, prova a farlo ragionare, ma questi brandendo nuovamente il coltello, vibra un fendente alla mano della Collega, per poi allontanarsi dalla parte opposta dell'asilo. Fatti alcuni passi egli esplose un colpo verso il pneumatico di un'auto in sosta, non colpendolo, -questa sarà la chiave di volta della situazione, ma ancora non lo sapevamo- quindi prosegue verso il secondo archivolto che riporta nella Via Jori. Immediatamente viene allertato il Centro Operativo e le pattuglie sul territorio, la REALE fornisce un'accurata descrizione del giovane, indumenti, tratti somatici, suntuo dei fatti ma principalmen-



te che egli è armato ed estremamente pericoloso. I Colleghi Mauro DIVANO, Stefano BARBIERI e Fabio REPETTO dopo alcuni minuti notano un ragazzo che corrisponde alla descrizione morfologica fornita, ma con indumenti diversi da quelli segnalati. Essendo egli nei pressi del luogo dei fatti, ed avendo un atteggiamento decisamente sospetto i Colleghi decido di effettuare il controllo, avuta conferma dallo stesso dei loro sospetti e sinceratisi che egli non fosse più armato, provvedevano al suo fermo per poi intavolare una discussione tesa a reperire l'arma precedentemente sottratta. Dopo lunghe ricerche questa veniva reperita, con ancora un colpo in canna, occultata nei pressi di una vicina massicciata con accanto anche i quattro coltelli. In seguito, l'arrestato asseriva di essersi disfatto dell'arma, pensando che questa fosse stata caricata a salve, non avendo sortito l'effetto desiderato con il colpo precedentemente sparato. Poteva essere una strage, ma questi Colleghi, gente come noi hanno spinto all'estremo la professionalità ed il senso del dovere che purtroppo, troppo spesso, non ci vengono riconosciuti proprio da quei cittadini, che non hanno esitato a difendere, mettendo in gioco le proprie vite. GRAZIE COLLEGHI per quanto avete fatto.

Paolo ZOBOLI



In questo numero vogliamo prendere spunto dal precedente articolo per focalizzare l'attenzione dei Colleghi su di una problematica che più volte è stata affrontata negli spogliatoi delle Sezioni: l'opportunità di svolgere dei servizi di prossimità in pattuglia singola o affiancata. Questa problematica viene maggiormente percepita nelle Sezioni periferiche dove l'eventuale ausilio di emergenza non sempre è così immediato come magari sarebbe necessario. Si può anche riferirci alle altre forze di Polizia che operano all'interno del tessuto cittadino, svolgendo analoga attività di prossimità, sempre in coppia. A questo punto rivolgiamo ai soci e colleghi il quesito, offrendo questo spazio per una serena discussione, potrete inviare le vostre opinioni all'indirizzo E-mail via liberapress@libero.it per vederle poi pubblicate sul prossimo numero.

Siate propositivi e costruttivi, l'occasione è quella giusta per far sentire la vostra voce.

LA REDAZIONE

Bruno Peruselli

Lungobisagno Itria, 25 ER (Uscita Autostrada Genova Est)



010 8356426



Fax: 010 8356606



ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

e-mail: info@peruselli.it

Vasto assortimento

abiti sposo

uomo/donna

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

UNA MEDAGLIA AL CORPO ... MA SOPRATTUTTO AI NOSTRI EROI



Quest'anno 2010 segna la ricorrenza dei sessanta anni dalla attribuzione della medaglia d'argento al valor civile al Corpo dei Vigili Urbani di Genova. Ormai la vita di un uomo ci separa da quegli avvenimenti, e sono sempre meno quelli che conservano la memoria di quei giorni e di quei fatti. La medaglia al valor civile viene assegnata al Corpo per l'altissimo senso del dovere e le attività svolte a sostegno della popolazione durante i terribili bombardamenti che sconvolsero la città negli anni 1944 e

1945. Nella motivazione si possono leggere queste parole: *in occasione dei numerosi bombardamenti susseguitisi durante l'ultima guerra, sulla città di Genova, il Corpo dei Vigili Urbani, confermando quelle civiche virtù per cui si era reso benemerito in cento anni di storia, si prodigava incessantemente merce l'ardimento dei suoi componenti, cinque dei quali perdevano la vita, in favore della martoriata popolazione, svolgendo con ammirevole spirito di sacrificio, ed elevato senso del dovere, intensa ed efficace opera di assistenza e di soccorso.* Molte furono le attività per i quali abbiamo meritato la medaglia al valor civile, l'aiuto alla popolazione durante i bombardamenti, la sorveglianza dei beni abbandonati negli edifici bombardati, la ricognizione delle bombe inesplose. C'era poi l'intensa attività militare e clandestina, ma questo è un altro capitolo, non meno importante, di quei giorni lontani. Ricordiamo i colleghi caduti in servizio: **Natale VIGNOLO, Antonio COREZZOLA, Andrea STORACE, Bernardo MANTERO e Vittorio TERZOLO.** Ecco come ciascuno di loro ha perso la vita: era il 29 ottobre 1942 quando il Collega Andrea STORACE si trovava in via del Tiro a Segno, l'attuale via Piombelli, a Rivarolo, dove aveva il compito di distribuire ai cittadini le tessere annonarie necessarie per procurarsi i generi alimentari razionati. L'allarme suonò improvvisamente e troppo tardi; la fila di persone davanti al Collega iniziò a correre verso le gallerie antiaeree, che non erano neppure tanto lontane: erano gli attuali tunnel ferroviari della linea che da Principe sale a Rivarolo. Il collega STORACE si mise addossato ad un palazzo per indirizzare la gente nella giusta direzione. Una delle prime bombe cadde proprio su quel palazzo al cui angolo egli si trovava. Era il 22 ottobre 1943 quando il Collega Antonio COREZZOLA, in servizio sulla porta di Tursi, dopo l'allarme resta sul posto per incitare la gente ad affrettarsi verso i rifugi fino a che cominciano a cadere le prime bombe, non riuscendo a mettersi al sicuro. Nel 1944 i bombardamenti si ampliano alle delegazioni. Il 21 giugno tocca a Voltri, dove presta servizio il Collega Bernardo MANTERO. Suona l'allarme e MANTERO corre nella via Allassio, dove si trovava il rifugio antiaereo più vicino aiutando i cittadini a sistemarsi all'interno. Quando tutti sono dentro vede alcune donne, già avanti negli anni, nella via davanti al rifugio, che sembrano smarrite come se avessero perso la cognizione di ciò che stava succedendo. Si sentono già bene i motori degli aerei che ormai sorvolano la delegazione, ma MANTERO non chiude la porta. Esce e va a recuperare le poverette, ma arriva una bomba e si porta via tutti. Sempre nel 1944, il 4 settembre arriva uno dei peggiori bombardamenti che la città subisce. Arrivano più di 100 bombardieri pesanti, con un carico di circa 1000 tonnellate di esplosivi. I Colleghi Natale VIGNOLO e Vittorio TERZOLO, in servizio presso la sezione di Portoria si occupano di garantire l'accesso alla galleria delle Grazie. Non sono neppure vicini, uno è nella zona dell'Accademia dalla parte di De Ferrari, l'altro nella via Vernazza. Ma nel 1944 i bombardieri alleati portavano già bombe pesanti di oltre 1000 chili ciascuna, con un raggio di distruzione di diverse centinaia di metri. Nessuno dei due torna più a casa. Dovendo fare questo articolo mi sono chiesto diverse volte se noi, oggi, sapremmo comportarci alla stessa maniera. Pensateci bene pensateci per un secondo. Cadevano giù bombe da una tonnellata, facevano un bel botto: lo spostamento d'aria rendeva difficile perfino respirare, figuratevi stare in piedi; e ne cadevano tante, perché gli alleati avevano grandi mezzi e li usavano senza economia e senza pensare a chi stava là sotto. La gente scappava, era l'unica cosa che poteva fare e quei ragazzi invece stavano lì, davanti alle porte, in mezzo alla strada. Ce la potremmo fare anche noi? Ho pensato a quanto siano cambiate le cose in questa città, ho pensato al qualunquismo con cui spesso i giornali locali ci trattano, all'indifferenza con cui molti cittadini accolgono le poche cose buone che, malgrado la crisi e i buchi nei bilanci riusciamo ancora a fare, alla cinica determinazione con cui si evidenziano invece le nostre mancanze, e ho pensato, mah, chi ce lo farebbe fare poi. Ma poi ho pensato a tutti voi; so la fatica che si fa a continuare a scendere in strada per far rispettare delle semplici regole di convivenza in un paese dove il numero dei cialtroni è ormai pericolosamente vicino a quello delle persone per bene, la fatica di portare una divisa umile in un paese dove l'arroganza e il cinismo sono spesso considerati valori apprezzabili, ma vedo anche che tutti restate al vostro posto e credo che sì, lo faremmo ancora. Non perché siamo eroi, probabilmente non lo erano neanche quei ragazzi di allora e il giorno che hanno sacrificato la loro vita certo non si aspettavano di farlo, e magari, come tutti noi, non vedevano l'ora di finire il turno e tornare ai loro interessi, e poi invece si sono trovati a dare quello che avevano di più prezioso. Perché? Perché erano persone per bene, e in quel momento il loro dovere era occuparsi degli altri che avevano attorno. E l'hanno fatto. Fino in fondo. Ed è per questo che mi sono convinto che saremmo ancora all'altezza di una simile situazione, perché siamo ancora tutti persone per bene. Quella medaglia ce la siamo meritata e sapremmo meritarcela ancora. Un saluto a tutti.

Fabrizio BAZURRO



Stefania PIANA e Luca TORTI

PROMOZIONE SICUREZZA

Forse non tutti sanno che a palazzo si lavora anche per promuovere la *sicurezza stradale* in modo non solo convenzionale e per proporre informazioni e norme utili alla cultura della *prevenzione*. In occasione della manifestazione *Tall Ships* svoltasi al Porto Antico nei giorni 9 e 10 aprile abbiamo allestito lo stand del Corpo e siamo stati avvicinati da una *marea* di curiosi di ogni genere ed età che si domandavano cosa facessero i *VIGILI* con in mano palloncini colorati in mezzo ai velieri. Con curiosità hanno accolto la nostra iniziativa che ha fatto diventare una manifestazione dedicata al mare anche una occasione per comprendere i rischi correlati al tasso alcolemico di chi si mette alla guida. I colleghi di nuova nomina che ci hanno coadiuvato, dopo l'iniziale stupore per la richiesta insolita e decisamente non convenzionale che gli abbiamo fatto a sorpresa (senza alcuna anticipazione li abbiamo fatti arrivare sul posto e solo lì, sul momento, gli abbiamo comunicato l'insolito servizio...), si sono prestati con simpatia a gonfiare palloncini e a donarli ai bimbi che passeggiavano, invitando i genitori ad avvicinarsi per chiarirsi le idee su alcol e guida e per formulare eventuali quesiti. In 2 giorni abbiamo gonfiato e consegnato ben 1500 palloncini, regalato penne e consegnato depliant informativi vari. Simile iniziativa durante il Giro dell'Appennino ha avuto un ospite illustre: la Senatrice PINOTTI è stata invitata da giornalisti stile *iene* a sottoporsi al test che ha superato brillantemente mentre i ciclisti venivano sottoposti a test antidoping. Anche in questa circostanza siamo stati avvicinati da curiosi *assetati* di informazioni (e non solo...) che si sono sottoposti al test rimanendo stupiti e increduli di fronte al proprio tasso alcolemico raggiunto dopo aver bevuto *soltanto* qualche bicchiere di vino.... L'attività svolta, anche se ad alcuni può sembrare un gioco e sebbene attiri critiche di qualche Collega che la ritiene superflua, è per tutti noi un momento importante in quanto in questo modo si riesce a divulgare nozioni di sicurezza stradale senza essere *accademici* e raggiungendo un buon numero di utenti della strada difficilmente raggiungibili in altro modo. Lo scopo univoco di tutte le iniziative è quello di promuovere la responsabilità personale e sociale e la conoscenza delle norme di legge in modo da stimolare comportamenti corretti sulla strada e di sensibilizzare i cittadini per far loro comprendere che il mix più pericoloso è, purtroppo, ancora quello di alcool e benzina.

**La Relatrice
Stefania PIANA**

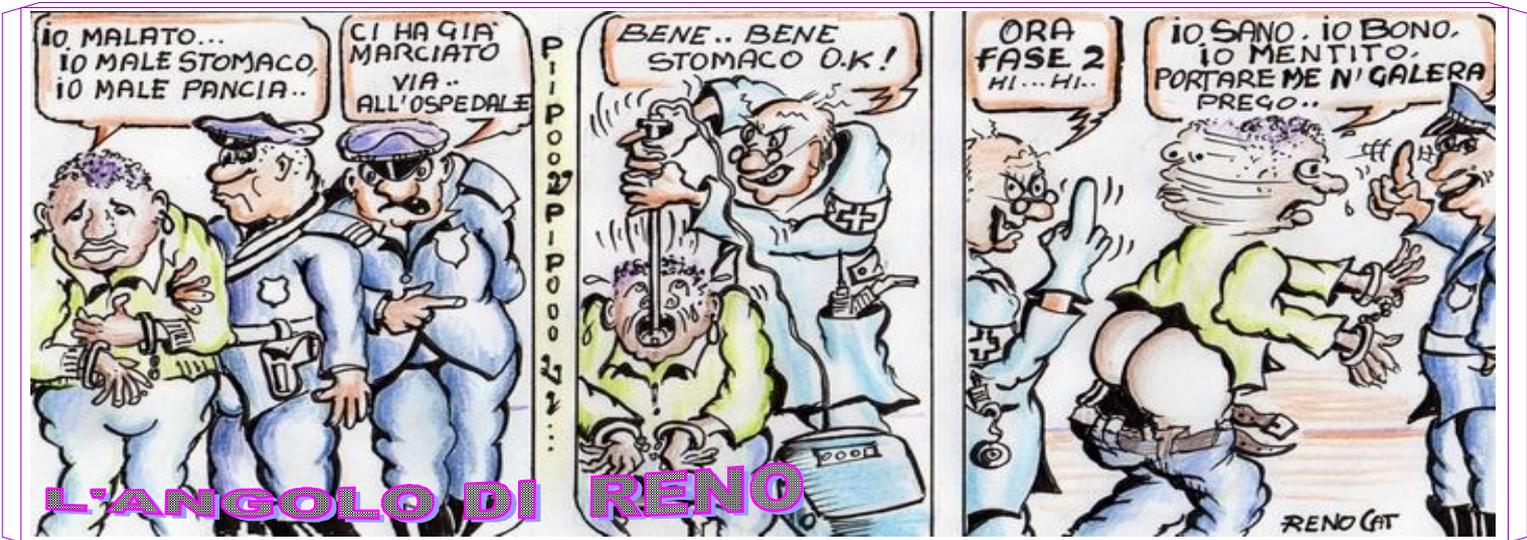


Bimbi in sala per i palloncini

SOMMARIO

- ! Il fondo - Un giorno di ordinaria follia pag. 1
- ! HYDE PARK CORNER -rubrica- la ristrutturazione pag. 1
- ! i nostri EROI e la LORO medaglia pag. 2
- ! promozione sicurezza pag. 2
- ! settore moto, Corsica e scorte pag. 3
- ! ciclismo, il 1° Memorial Ettore GUIDUCCI pag. 3
- ! Sport, sport e ancora sport -i nostri settori- pag. 4
- ! LA BUONA MUSICA LIBERALAMENTE -rubrica- pag. 5
- ! INDOVINA DA CHI VADO A CENA -rubrica- pag. 5
- ! Ciao Robbè, Ciao Piero pag. 5
- ! la posta dei Soci pag. 6
- ! notizie dal profondo pag. 6
- ! escursioni e roulotte pag. 6
- ! L'angolo di RENO pag. 7
- ! Chi l'ha visto? E Com'eravamo -rubriche- pag. 7
- ! La professionalità della Polizia Municipale pag. 8

REDAZIONE
 Riccardo GABELLA,
 Massimo GAGGIOLIO,
 Michele CONDOMITI,
 Gianfranco CABONA,
 Reno CATALDI,
 Maurizio ROGNA,
 Paolo ZOBOLI,
 Mauro GUAZZOTTI,
 Massimo GHILINO,
 Massimo PONTE,
 Luca TORTI,
 Fabrizio BAZURRO,
 Direttore Resp.
 Giovanni MARI
 Aut. Trib. Di Genova
 N° 4/1969
hanno collaborato
 Stefania PIANA
 Stampa Tipografia
 Sanquirico s.n.c.



L'ANGOLO DI RENO

CHI L'HA VISTO?



Questa nuova rubrica riporterà le foto di colleghi in servizio ma virtualmente scomparsi. Questo numero è dedicato al grande Bruno. Se volete indicare altri colleghi scomparsi, ma sempre in servizio, mandateci le vostre segnalazioni all'indirizzo vialiberapress@libero.it. Pubblicheremo la foto e chiederemo ai colleghi di impegnarsi in queste opere di solidarietà.

Chiediamo l'attenzione da parte di tutti per il rintraccio del collega Ivo SCIACCALUGA. Ve lo proponiamo in una foto recente. Se ne sono perse le tracce da tempo. Essendo sempre nel cuore dei colleghi e degli amici, la Redazione invita tutti a inviare indicazioni per il ritrovamento. Aiutateci. Inviare le vostre segnalazioni alla mail vialiberapress@libero.it, magari accompagnate da qualche vostro ricordo, curiosità, notizie private sul collega scomparso. Il primo Socio che farà pervenire missive in merito vincerà 5 caffè, il secondo 3 caffè ed il terzo 1 caffè da consumarsi presso il nostro Bar Aziendale.



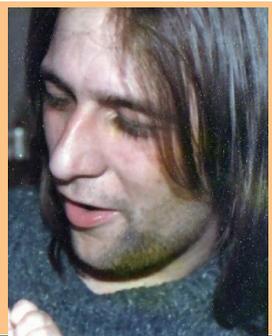
LA REDAZIONE



Come Eravamo

Secondo episodio con la foto di un Collega scattata molti anni fa. Il primo lettore che indovinerà i personaggi ritratti vincerà 5 caffè, il secondo 3 ed il terzo 1 ottenibili direttamente al bar della nostra S.M.S.. Le risposte dovranno pervenire all'indirizzo E-mail vialiberapress@libero.it.

LA REDAZIONE



SERVIZIO DI SEGRETERIA

Si comunica a tutti i Soci che dal giorno 3 maggio u.s. è stato istituito, in via sperimentale, un servizio di segreteria per la Società, che sarà attivo nei seguenti giorni ed orari:

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il servizio sarà effettuato dai soci Mauro GUAZZOTTI (Segretario SMS) e Salvatore VARIA (Vice Segretario SMS), per qualsiasi necessità i soci potranno rivolgersi alla segreteria attraverso i numeri telefonici della Società:

010.4699126 (tel.) al 010.6400626 (fax) o E-mail info@smsmpgenova.it

SETTORE PESCA

Unica manifestazione alla quale abbiamo partecipato come gruppo sportivo Pesca è stato il Campionato Italiano di pesca alla trota, *trota lago*, organizzato come al solito in modo ineccepibile dai Colleghi della P.M. di Carrara. Siamo intervenuti in quattro, i Vecchi non solo d'esperienza VIGNOLO e GUAZZOTTI, il più giovane CAPANNINI e la recluta GABRIELLI. Ci siamo difesi strenuamente ottenendo discreti risultati che ci hanno permesso di non fare una magrissima figura, ovviamente al confronto dei soliti nostri sacri.....potevamo darci all'ippica! Siccome facciamo sempre fatica a tirare su una squadra che ci permetta di partecipare in modo più intenso al Campionato Italiano, se fra i Colleghi vi fossero appassionati di pesca mi farebbero cosa gradita contattandomi, ciao a tutti.

**Il Responsabile del Settore
VIGNOLO (Fessua)**

Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova
E CORSICA SIA

E anche la Corsica è stata conquistata, anzi per il rispetto dovuto al fiero popolo Corso è meglio asserire che l'isola è stata percorsa. Al solito il gruppo è eterogeneo, Paolino DE CARO e signora su B.M.W. R1150RT, Silvano PROSSEN su B.M.W. 650GS, Roberto VESCINA su Honda Transalp 650 e io sul 3° Suzuki Vstrom (quello blu!!!). Partenza da Genova il 30 di maggio con la Moby con arrivo alle 15 a Bastia e via di dito, non è un insulto Dalla cittadina ci dirigiamo a nord, effettuando il giro della lingua di terra, superato il deserto si dorme a Ile Rousse. Si riparte ed in tre giorni facciamo il periplo dell'Isola con ritorno in quel di Bastia. L'ultimo giorno percorriamo la dorsale fino a Corte, cittadina al centro dell'Isola, effettuando poi l'escursione alla foresta della Restonica (parco naturale) fino a raggiungere i monti che fanno da corollario alla strada ove vi sono le nevi perenni. Quindi si ritorna a Bastia ed il giorno dopo ci si imbarca per il ritorno (andata e ritorno con moto al seguito € 64,00). Che dire? Compagni stupendi, 1150 km. Di curve in quattro giorni, dormendo in bungalow lungo la strada costellata di paesaggi stupendi in una natura decisamente preservata. Dimenticavo, si sono intessuti rapporti interculturali con i colleghi della POLICE MUNICIPALE di Calvi e soprattutto di Porto Vecchio. Ampio redazionale del viaggio corredato di fotogrammi all'interno del nostro sito web ufficiale all'indirizzo www.motoclubsmmpge.it.



Prossen con la Collega di Calvi



De Caro, Prossen, Vescina e Zoboli sulla spiaggia di Alistro



Prossen alle Calanche

Il Responsabile del Settore Paolo ZOBOLI



Zoboli, De Caro, Vescina e Prossen davanti alla Caserma della Legione di Calvi



De Caro, Vescina, Prossen e Zoboli nella Valle della Restonica

LA NOSTRA PRIMA VOLTA

Abbiamo fatto la scorta per i Colleghi del Settore ciclismo in occasione del Memorial Ettore GUIDUCCI, tenutosi in Genova nei giorni 8 e 9 maggio. Gli aderenti al Settore Moto hanno effettuato la prima scorta ufficiale a bordo dei loro motocicli, indossando delle pettorine personalizzate acquistate con i fondi del nostro settore. Tutto ha funzionato perfettamente, peccato per il tempo inclemente che ha visto Giove pluvio particolarmente agguerrito nella giornata di Domenica.

Il Responsabile del Settore
Paolo ZOBOLI



Le nuove pettorine - retro (POLLASTRI & PERETTI)



Le nuove pettorine - fronte (POLLASTRI & PERETTI)



Claudio BARIGIONE in curva

Maggio 2010 Campionati Italiani Ciclismo su Strada Memorial Ettore GUIDUCCI

Torniamo a parlare di uomini in bicicletta..... Quest'anno ci siamo superati sul piano meteo, non facendoci mancare nulla..... freddo... vento nebbia e pioggia tanta, tanta pioggia. Prima però di entrare nel dettaglio devo assolutamente ringraziare tutti i colleghi che, in servizio e fuori servizio, alcuni anche già in pensione da tempo -vedi il tarlato Gino BLE- hanno collaborato fattivamente alla riuscita di tutta la manifestazione, non trascurando il fatto che la mattina del 9 maggio sulla nostra città si è scatenata una tempesta a livello monsonico..... GRAZIE ANCORA A TUTTI !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! Delle gare che dire, la collaudata cronometro del Monte Fasce, fortunatamente graziata all'ultimo istante da Giove Pluvio è stata, come sempre, e il fatto mi inorgogliesce, apprezzata da tutti i partecipanti, sia per l'elevato grado tecnico che per il maestoso paesaggio che da quel balcone naturale si riesce a gustare (nebbia permettendo). Vince un nome noto alle gare organizzate ASPMI... il trentino Daniele SOMMAVILLA, ormai abituato a vestire i panni tricolori in quel di Genova, battendo seppur di poco uno specialista delle corse contro il tempo in salita il sempre pur bravo FATTONE, a difendere i colori della nostra società purtroppo solo 2 atleti Fabio REPETTO e Fabio POLIZZI, che si sono battuti con onore. Ahimè appiedato da qualche problema di salute, ha partecipato come spettatore e fotografo Alessandro Dartagnan GONNELLA, che tutti noi aspettiamo sui pedali dopo una pronta e definitiva guarigione. Il giorno successivo, con una formula nuova per i Campionati ASPMI, si è tentata la gara in linea, nel prestigioso circuito di Corso Italia, allagato da quella che si potrebbe chiamare la tempesta dell'anno.... pioggia, vento, e poi ancora pioggia torrenziale, tale da costringerci a posticipare la partenza della prima gara di una mezzora buona. Veniamo al dunque, per la prima volta nella storia ASPMI i Campionati Italiani di ciclismo su strada sono stati inseriti in una manifestazione "open" ed in questo caso il 20° Giro ciclistico della Liguria. Mentre le corazzate liguri della Zena Pro Bike e Sport Evolution Team tenevano sotto controllo la gara, i nostri Colleghi, provenienti da tutta Italia, si davano battaglia per nulla intimoriti dalla presenza in corsa di alcuni fra i più forti amatori di Liguria e Piemonte. In gara uno il fortissimo Luca ZAGO guadagna in volata una seconda posizione assoluta vincendo così il titolo di Campione Italiano di Fascia. Fra i più giovani accesa e combattuta lotta fra il Brianzolo Angelo MORGANTI ed il Trentino Daniele SOMMAVILLA, che penalizzato da una foratura a metà gara dopo aver compiuto l'impresa di rientrare sul gruppo, esauriva le sue energie, non riuscendo a disputare una buona volata. Maglia e titolo rimangono sulle spalle di Angelo MORGANTI. Alla premiazione siamo stati onorati della presenza della vedova ed il figlio del compianto e mai dimenticato Ettore e del sig. Comandante, il quale ha consegnato, unitamente al delegato ASPMI, i premi ai vincitori. Apprezzato il rinfresco dove i nostri Barman Alberto NOVELLI e Silvestro Brontolo PORCILE hanno dispensato bevande focaccia e pizza in quantità industriale a tutti. Mentre fuori continuava a piovere.....

L'incredibile Walter GULINATTI



MATRIMONI - COMUNIONI
CERIMONIE
FESTE A SORPRESA
LOCALE CON CAPIENZA
DI 400 POSTI



Ristorante - Pizzeria

Il Veliero



ELLEMME s.a.s.
di Laffranchini & C.

Corso Italia, 7 r. - 16145 Genova
Tel. 010 311506 010 3629866

Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



INDOVINA DA CHI VADO A CENA

a cura di Massimo GHILINO

Questa volta voglio segnalarvi un ristorante che ha caratteristiche diverse dai due precedenti i quali avevano il loro punto di forza nel mare. Parliamo infatti di **BERTIN** in località LENCISA (Piazza Lencisa nr. 21) Comune di Ceranesi, Tel 010718040 Cell. 3490655373. Come si può già intuire dalla logistica i piatti che la fanno da padrone nel menù sono legati alla Tipicità della cucina ligure dell'entroterra: ottimi ravioli, tagliatelle con sugo di funghi e *tocco*, risotti e filetti che ci portano alla cucina piemontese, con l'utilizzo del Castelmagno, agnello con carciofi e così via, ma non dimentichiamo i ripieni, le torte salate e la classica insalata russa. Per ultimi ma per me di sicuro di elevatissima qualità dolci, sostanziosi ma delicati: semifreddi, crostate, tiramisù etc. Oltre al menù alla carta sono presenti due proposte: *menù degustazione* a Euro 22 con primo, secondo, dolce e caffè; a Euro 25 con antipasto, primo, secondo, dolce e caffè bevande escluse, a questo proposito è obbligatorio menzionare la cantina di Massimo, uno dei due proprietari, che è veramente ricca, curata ed offre un ottimo rapporto-qualità prezzo. Inoltre è anche decisamente ben strutturata e bella da vedersi nel piano sottostante al ristorante. Continuando per la strada intrapresa, la seconda segnalazione è sempre legata alla solida tradizione della nostra regione: parliamo di **O TORTA**, Via Piero Gobetti nr. 12 rosso, tel. 0103024162. *Fainattoi* con consumo sul posto, Gianni, il proprietario, con l'aiuto più che valido della moglie, sforna delle meravigliose torte di porri, carciofi, cipolle, verdure miste e così via, fino ad arrivare alla splendida ed ormai quasi introvabile torta di bietole, cotte a crudo e *prixinsoa* (formaggio tipico ligure). Le verdure ripiene e non dimentichiamo la classica farinata, la pizzata, la focaccia di Recco e la pizza. Nelle giornate giuste, con un pizzico di fortuna potreste degustare trippa, stoccafisso e minestrone alla genovese. Dire che la qualità è ottima e poco perché i sapori sono veramente quelli della nostra infanzia legati alla cucina delle nostre nonne e mamme. L'unico neo è la ristrettezza dell'area riservata al consumo sul posto che quindi incentiva l'asporto. Questa volta voglio anche suggerire una ricetta: *coniglio alla ligure*. Fare imbianchire in una casseruola dello scalogno con olio extravergine di oliva rigorosamente ligure, aggiungere il coniglio ed una generosa manciata di olive taggiasche, fare rosolare molto bene e sfumare con un bicchiere di vino rosso di buona qualità, ma non eccessivamente gradato per non soffocare il sapore del coniglio. Mettere una manciata di pinoli e portare a cottura, aggiungendo di volta in volta del brodo, cinque minuti ma proprio cinque prima di terminare la cottura, aggiungere un trito finissimo di aglio e rosmarino. Buon Appetito e ... alla prossima !! Ciao a tutti da Massimo.

Sperando che anche questa chiacchierata sia stata di Vostro gusto resto pronto ad accogliere i vostri suggerimenti, vi lascio il mio numero di cellulare 335-8312404 e indirizzio e-mail mghilino@comune.genova.it.

Massimo GHILINO

In ricordo di Piero

Con molto piacere ho avuto l'incarico dal Presidente della S.M.S. P.M. Riccardo GABELLA, di scrivere alcune parole in ricordo di PierLuigi BENZONI, Presidente del CRAL Autonomie Locali negli ultimi 15 anni, recentemente scomparso dopo una malattia durata un anno, man mano che mi accingeva a scrivere qualcosa sul foglio bianco, un dubbio mi assaliva, una perplessità si faceva largo nella mia mente: come si fa a stare lontani dalla retorica agiografica per rendere in poche righe e con parole non banali la vita di Piero, inoltre, pur conoscendolo da molti anni, l'amicizia vera era scaturita con la mia frequentazione più assidua del Cral A.L. degli ultimi 5 anni, con l'entrata nell'Ufficio di Presidenza, pertanto ritengo che altri più di me, sarebbero titolati a scrivere di lui, pur tuttavia non mi sottraggo all'incombente dovuta al mio nuovo incarico di Presidente CRAL. Egli era, innanzitutto, una persona *sociale*. Con questo vorrei intendere la sua naturale predisposizione alla vita sociale, allo stare insieme, all'amicizia, alla vita di quartiere, alla partecipazione a tutte le forme di associazionismo e di rappresentatività democratica possibile, con scopi e finalità positive. Era ben radicato e conosciuto nella Sestri Operaia ove era nato 67 anni fa' e che non lasciò mai; figlio di un Collega Vigile Urbano, aveva preso il diploma di Geometra ed aveva iniziato la sua vita lavorativa nel Comune alla Ripartizione Strade e successivamente all'Officina Comunale, di cui divenne Vice Direttore. E' noto a tutti il suo impegno sia politico nel PCI, e soprattutto sindacale nella CGIL ove ricoprì incarichi di vertice a livello provinciale, dimostrando doti non comuni di abilità dialettica e capacità di mediazione, abilità innate e affinate nelle scuole di Sindacato e dalla pratica di anni. Alla fine della sua carriera lavorativa, l'approdo alla Presidenza del Cral, era apparso una naturale conseguenza della sua vita ed il suo impegno sindacale, lui aveva interpretato il suo ruolo di Presidente in maniera magnifica, rappresentando degnamente l'associazione e pilotandola nei tempi difficili della seconda metà degli anni 90, quando per vicissitudini politiche e normative, il Cral, come molte altre associazioni, rischiò la chiusura. Le decisioni prese in quei tempi difficili garantiranno la sopravvivenza dell'Associazione e ne posero le basi della attuale solidità. Amava e coltivava l'amicizia come poche altre persone, amava stare fra la gente ed ovviamente era appassionato di cucina, di cui si diletta con buon successo, ricordo con nostalgia alcuni incontri conviviali ed il racconto delle memorabili cene organizzate alla società 8 Marzo di Sestri. Non ricordo di averlo mai visto arrabbiato, era di una serenità sconcertante, anche nelle difficoltà, rimaneva sempre lucido e calmo, quello che mi impressionava era la sua capacità di progettare e la profonda conoscenza del mondo dell'associazionismo e delle sue regole, per me era un piacere ascoltarlo ed un maestro dal quale imparare e del quale sentirò sempre la mancanza, **ovunque tu sia**Ciao Piero.

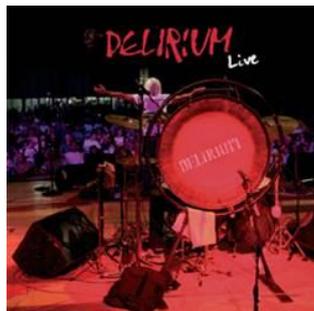
Domenico COCCO

Delirium: Vibrazioni Notturne

Mi chiedo cosa mai abbiano fatto i Delirium in tutto questo tempo. A giudicare da questo loro ottimo album, il primo dopo un'assenza di anni, che consiste nella registrazione di un concerto tenuto il 22 luglio 2006 al parco "Cesare Battisti" di Brentonico (Tn), direi che hanno perso del tempo. Sì, perché l'energia, l'abilità tecnica dei componenti e la suggestione che le canzoni qui contenute evocano, non è solo immutata, ma addirittura migliorata. Grazie alla Black Widow, etichetta discografica della Superba che, confezionando un prodotto certamente meritevole di un posto nella discografia progressiva delle nostre case, ha consentito la ripresa del cammino discografico della band genovese. Siamo alla terza incarnazione dei Delirium, un mark III, per usare un linguaggio alla Deep Purple, poiché al fianco di tre degli elementi della formazione storica, Ettore Vigo, Martin Grice e Pino di Santo, completano l'organico due nuovi elementi: Roberto Solinas alle chitarre e Fabio Chighini al basso. La band appare in forma smagliante e ripropone sul palco dieci canzoni della sua storia, con rinnovata energia; questo risulta immediatamente chiaro già dal primo brano del disco, *Opening*, manifesto strumentale degli intenti della formazione genovese, che prosegue nel pezzo successivo, *Villaggio*, costituendo una mini suite, che mette in luce lo stato di salute dei Delirium, edizione 2006. Unico brano inedito, già uscito su singolo promozionale, è *Notte a Bagdad*, traccia 10 del disco, che credo farà parte dell'album in studio di prossima pubblicazione. *Notte a Bagdad* è un breve brano melodico, in forma di canzone, che esprime nella suggestione della linea melodica del flauto di Martin Grice la sua caratterizzazione migliore. Pur cedendo alla passione irrinunciabile per i tempi dispari, per la soddisfazione degli ascoltatori più esigenti, in *Vibrazioni Notturne* i Delirium mettono sul piatto (nel vero senso della parola, visto che la Black Widow ha prodotto anche la versione in vinile), anche quelle canzoni che hanno fatto la loro fortuna, quali *Dolceacqua*, *Jesahel* ed *E' l'ora*. Su tutte, segnalo la splendida *Paura*, delicata e suggestiva, magistralmente eseguita, che concilia una melodia non banale con una fruizione immediata. Nel disco trova inoltre posto un tributo alla band inglese *Jethro Tull*, omaggio voluto dal flautista/cantante Martin Grice che, assecondato dalla band, esegue un medley comprendente *Bourée* e *Living in the past*. Un secondo omaggio, posto in chiusura di concerto e di album, è tributato a *Joe Cocker* che, nel '69, trasformò la beatlesiana *With a little help from my friends* rendendola cosa altra rispetto all'originale, dilatandola ed irrobustendola e che qui i Delirium riprendono quasi fedelmente. Il CD e l'LP sono entrambi reperibili dal negozio di Black Widow in via del Campo.

- Tracklist
1. Opening
 2. Villaggio
 3. Movimento I: Egoismo
 4. Preludio: Paura
 5. Culto Disarmonico
 6. E' l'ora
 7. Dolce Acqua: Speranza
 8. Gioia, Disordine, Risentimento
 9. Medley Jethro Tull
(Bourée & Living In The Past)
 10. Notte A Bagdad
 11. Johnny Sayre: Perdono
 12. Jesahel
 13. With A Little Help From My Friends

Massimo MAX PONTE



Roberto CORRADINIPRESENTE

A due mesi di distanza da Benito Pino Di CARA un'altra tessera del mosaico che componeva l'Ufficio Matricola dei Vigili Urbani, Roberto CORRADINI, ci ha lasciato. Mi è stato detto che stava per fare una partita a carte con gli amici e che non si è più rialzato dalla sedia su cui stava. Cosa di *Robbè*, come lo chiamavamo noi? Non saprei da dove iniziare. Quando ero entrato nei Vigili nell'81, lui prestava servizio agli Automezzi (dove qualche vecchio trita zebedel lo aveva soprannominato *Mario Pio*, accostandolo per il suo accento di Rieti, ad un personaggio di Alberto SORDI) pattugliando la città sul T3, se non erro. Ricordo bene la prima volta che l'ho visto, davanti a Palazzo Tursi: un uomo dai lineamenti fini, il fisico ben piantato, i capelli neri che col tempo erano divenuti poi sale e pepe ed un sorriso da farlo sembrare un attore. Mi aveva particolarmente colpito proprio il sorriso di quel Collega: un sorriso che comunicava serenità, allegria e tranquillità. Ho ritrovato *Robbè* alla Matricola e con lui sono stato alcuni anni avendo modo di conoscerlo bene apprezzandone le doti umane. Non ricordo di averlo mai visto perdere la calma. Ironico e sagace, aveva la battuta pronta, ma mai volgare. Legato alla famiglia, era facile trovarlo con la moglie e con il figlio Paolo ora elicotterista della Marina Militare - e quando parlava del figlio, che lui chiamava *Paolone mio*, gli si illuminavano gli occhi ed il suo sorriso diventava, se possibile, ancora più radioso. *Robbè*, la partita a carte che hai iniziato ora puoi finirla con gli amici che ti hanno preceduto, i Colleghi, anzi gli **AMICI** Paolo BALBI, Carlo BORGHI, Paolo ARISTI e Pino Di CARA stanno già mescolando il mazzo.

Marco LUNATI



Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

SPORT, SPORT & ANCORA SPORT

I NOSTRI SETTORI

BELLARIA: UNA BELLA SORPRESA

Come ogni anno ci rechiamo ai tornei di Bellaria (Rimini) con il contributo del C.R.A.L. dipendenti comunali; lo facciamo soprattutto con lo scopo di passare del tempo in maniera diversa con Colleghi con cui spesso, nella vita quotidiana, a malapena ci scambiamo un saluto veloce, ma anche per la passione della pallavolo nella forma estiva del *beach volley* oltre che per le varie discipline in concorso (calcetto, calcio, ping-pong e tennis). Partiamo i soliti noti: *Adriano CINQUEGRANA* e *Gian PALAZZI* (sono circa 15 anni che non saltano un torneo) *Federico DE SIMONI*, detto il boia, con l'estroso *PIEROTTI* ed il vecchio *WHITE* coadiuvato dal roccioso *THEA* (che ahimè si infortunerà l'ultimo giorno in una partita di calcio) e...a grande sorpresa... l'atletica *Francesca MELLE*, unica rappresentante del gentil sesso a gareggiare. Il torneo di *beach volley* si svolge nella formula 3 + 1 cioè in formazione mista che prevede sempre una femmina in campo. Sistemati quest'anno in un Hotel super (con tanto di doccia elettronica con radio incorporata) affrontiamo le fatiche del torneo dal mattino seguente il nostro arrivo. La *Francy* si mostra subito all'altezza della situazione: nel primo impegno del girone infatti, oltre a doti di velocità e grinta, mette in mostra buoni fondamentali. Tralasciando i vari passaggi eliminatori (per brevità di spazio) affrontiamo una semifinale da sogno contro una squadra di livello alto. Con qualche acciaccato..... ma con tanta forza e cuore riusciamo a far male con qualche colpo ben congegnato, tanto che il martello avversario (quello che di solito fa le schiacciate, per i non addetti ai lavori) a metà del secondo set esce per frustrazione dopo essersi visto recuperare un paio di bombe che spaccano le mani. quindi approdiamo alla finale contro la formazione che da tre anni regolarmente ci batte. Partiamo cattivi, consapevoli che abbiamo autonomia di soli due set per cui: o tutto subito o possibilità al lumicino. Malgrado gli acciacchi troviamo una giornata dal palleggio perfetto ed il *boia* spiana il campo avversario con belle schiacciate. Ma il miracolo si compie in difesa dove, su circa 75 punti giocati, *Francy* ne recupera almeno una quarantina. Vinciamo il primo set però andiamo un po' sotto nel secondo, tanto che ad un certo punto siamo in ritardo cinque punti ed accade quello che nessuno si aspettava: la *Francy* spara sei punti consecutivi su battuta e ci rimette in partita. Si arriva sul 20 a 20 ai vantaggi, qui vale la pena di raccontare il dettaglio.....battuta avversaria - *bagher* perfetto del cinque - il Gian finta l'alzata con una palletta beffarda che spiazzava l'avversario, questi tenta ugualmente il recupero ma la sua palla va fuori. 21 a 20 - battuta nostra con il *Dessi* - palla insidiosa ma recupero avversario con pallonetto profondo ma la *Francy* tranquilla, con spostamento veloce e tocco preciso imbecca Gian PALAZZI, che non può fare altro che alzarla di giustezza sul *Boia* che picchia senza pietà e scava un solco nella metà campo avversaria: 22 a 20 set partita!!!! Quello che accade nei momenti successivi non si può raccontare; ci buttiamo tutti a terra gridando come se avessimo vinto le olimpiadi Un grazie di cuore a Francesca MELLE che e' stata veramente una bella sorpresa.

Adriano CINQUEGRANA

SETTORE TENNIS

Il 04 settembre inizia il campionato italiano di Tennis a Lecce, il Collega in quiescenza Gianni NOLI parteciperà sicuramente, qualora vi sia qualche altro Socio con doti tecniche adeguate ed interessato a fornire il proprio contributo potrà contattare direttamente NOLI all'utenza mobile 335-8252548

Maurizio ROGNA

UNIONE SETTORI

Ai fine di ottimizzarne la gestione si è deciso di unificare il Settore spiaggia con il Settore Pesca, confermando le Responsabilità già assegnate, per il primo al Socio Roberto ROGNA e per il secondo al Socio Gianfranco VIGNOLO. Si coglie l'occasione per confermare l'esecuzione di ulteriori lavori di abbellimento nella zona di arenile di nostro utilizzo, si ringraziano i Soci che fisicamente hanno provveduto ai medesimi.

Paolo ZOBOLI



Genova in festa, giovani, stelle e sport, attività per tutti

Dal 20 al 23 maggio, Genova ha ospitato la sesta edizione di *Genova in festa, giovani, stelle e sport*. La quattro giorni di festa, che ha avuto come location il centro città e la splendida area del Porto antico, è stata un'opportunità unica per cimentarsi in maniera del tutto gratuita in diverse attività sportive, e assistere a spettacoli di vario genere. Per tutta la durata della manifestazione la Lega sub U.I.S.P., per tramite del C.A.S. Paguro, ha promosso immersioni gratuite mettendo a disposizione i materiali per l'immersione e una piscina 10x5. Nel corso dell'iniziativa, alla quale si è aggregato il nostro Gruppo Sommozzatori (con relativo striscione), hanno avuto modo di provare l'immersione con autorespiratore più di 350 bambini fra i 3 ed i 14 anni e ad ognuno di essi è stato lasciato un portachiavi ricordo della S.M.S..

**Il Responsabile del Settore
Luca TORTI**

L' ARMATA BRANCALEONE ALLA ...CONQUISTA DELLA CAPITALE

Reduci dalle campagne di Livorno, Brescia, Milano, Genova, Lignano e Lugano (ma quanti ano) si apprestano a raggiungere Roma per prendere l'Ostia con aerei pieni di cenere e colonne di auto piene acciaccati. Questi nuotatori che fino a ieri facevano il bagno nella vasca di casa con le paperelle si cimentano alla Sciorba con o senza pallone sotto gli occhi attenti del prode Attilio che predica nel deserto (unico luogo dove non essendoci acqua non serve saper nuotare) poi c'è l'allenatore Piero che sta lì con il cronometro in mano e da i numeri 4 da 50 a 1 a 1 e 15 a 1 e 30 (già la matematica non mi piaceva a scuola adesso questa matematica applicata al nuoto proprio non la sopporto) e Attilio, ancora lui, che grida -*alza il piede, abbassa la testa, allunga il braccio*- uffa era meglio quello che diceva -*fate delle soste*- almeno muovevo solo il polso. Ed io che mi facevo i miei 50 a d'orso- devo fare i 100 sperando che non abbiano messo l'autovelox e per giunta a stile, io che stile non ne ho. Cosa volete che vi dica *Attilio a Roma si chiamava Regolo e per aver cercato di far nuotare due centurioni di nome Fabius venne fatto rotolare in una botte con i chiodi*. Naturalmente la botte era stata precedentemente svuotata, e noi sappiamo da chiverooo!!!!. Grazie Attilio

**Uno dei centurioni
Fabio BALLETO**



i ragazzi del nuoto



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

Visitate il nostro sito
www.smspmgenova.it



S.M.S. Polizia Municipale Genova
via A. Cantore n° 2r. 16149 GENOVA
tel. 010 - 4699126 fax 010 - 6400626
e-mail vialiberapress@libero.it

LA POSTA DEI SOCI

Chi fosse interessato alla pubblicazione di propri brevi scritti, potrà farli pervenire, mediante posta convenzionale, indirizzandoli a: S.M.S. Polizia Municipale Genova, via Cantore n° 2 r.; mediante posta interna al medesimo ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: vialiberapress@libero.it. Si rammenta che non saranno pubblicati scritti con contenuti volgari, partitici o inutilmente faziosi (valutazione insindacabile della Redazione). La rubrica della posta è da intendersi come una bacheca dove i soci possano dar sfogo alla propria creatività, all'arte o a iniziative di rilevanza sociale e benefica.

E' FINITA UN'EPOCA

Sul finire degli anni 70, con gli utili dello spaccio della S.M.S., sono state acquistate 10 roulotte per le ferie estive marine dei soci. Queste strutture complete di tutto sono state sistemate nel campeggio di Castiglione della Pescaia gestito dal sindacato. L'iniziativa è stata accolta dai soci con entusiasmo e i turni quindicinali dei soggiorni erano sempre coperti: in periodo da Giugno a Settembre le famiglie dei soci che avevano prenotato il soggiorno occupavano tutte le roulotte. Le richieste erano tante che il giorno dell'apertura, le prenotazioni iniziavano alle tre del mattino. Col trascorrere degli anni si è cambiata ubicazione alle strutture e si è deciso di trasferirle in due campeggi: uno all'isola d'Elba e l'altro a Bibbona Marina. Le adesioni erano sempre numerose per cui la S.M.S. riusciva sempre a coprire le spese, comprese quelle di manutenzione che con il trascorrere del tempo richiedeva maggiori risorse. Purtroppo col passare degli anni sono cambiate anche le abitudini e con esse si sono diradate le richieste di soggiorno nei campeggi; le roulotte richiedevano sempre maggiori spese di manutenzione a causa della loro vetustà e in questi ultimi anni siamo andati sempre in rimessa. Dapprima sostenibile, ultimamente le perdite sono state talmente onerose che il Consiglio ha dovuto prendere una decisione difficile ed al tempo stesso sofferta: l'alienazione delle roulotte. Mi preme sottolineare il fatto che tale decisione è stata ponderata e discussa a lungo ed è stata effettuata anche un sopralluogo alle strutture. Infine il campeggio di Bibbona ci ha sfrattato quasi senza preavviso dalle piazzole che occupavamo senza darci un'alternativa di parcheggio in un'altra zona del campeggio ed abbiamo così dovuto in fretta e furia portare le roulotte in un rimesaggio che ha comportato ulteriori spese. Certamente non siamo contenti di questo epilogo, specialmente chi come il sottoscritto ha visto nascere "l'avventura" roulotte ed ha vissuto in tutti questi anni la gestione della vita dei soggiorni nei campeggi marini. Abbiamo dovuto lasciare un pezzo della storia della S.M.S., qualcosa di nostro, costruito con le nostre forze e la nostra volontà, ma non abbiamo avuto alternative: o continuare con le perdite (sostanziose) o dismettere questa attività. Ci è rimasta comunque la consolazione di poter mantenere ancora in vita una roulotte nel campeggio montano di La Salle in Valle d'Aosta: uno splendido posto al cospetto del Monte Bianco provare per credere.

Mauro GUAZZOTTI

Il Gruppo Escursionistico al giro di boa del 22.06.2010

Il 2010 ci ha riservato fino ad ora un tempo inclemente per le nostre escursioni infatti alcune non sono state effettuate, ma quelle che siamo riusciti a fare sono state davvero belle: il Sentiero della Resistenza; il Lago Santo Parmense e l'anello della Val Codera. Il primo, molto partecipato con una trentina di presenze è un itinerario suggestivo fra i boschi dell'Aveto che attraversa paesi e luoghi della guerra di Liberazione. La seconda gita si è svolta nell'Appennino tosco-emiliano in una splendida zona di parco regionale fra boschi secolari di castagno, cime raggiunte da impervi sentieri e laghi di una bellezza unica. L'anello della Val Codera è un itinerario unico: infatti Codera, un paesino fra il lago di Como e le montagne di confine con la Svizzera si raggiunge solo a piedi e attraverso una teleferica per il trasporto dei materiali. Il sentiero che abbiamo percorso in salita si chiama Tracciolino e attraversa la valle dei Ratti in parte scavato nella roccia per giungere ad un ponte medioevale che supera un orrido profondo una cinquantina di metri, poco distante da Codera c'è questa una zona di cave di granito col quale sono stati costruiti i moli del Porto Antico di Genova. La discesa avviene attraverso un altro sentiero che conta 1400 gradini. Le prossime due gite saranno di carattere più impegnativo infatti dovremo usare ramponi e piccozza, ma da settembre calcheremo ancora facili sentieri. Ancora una volta esortiamo i soci appassionati di questo sport a partecipare alle nostre uscite e a dare un contributo, non solo di presenza ma anche di proposta.

**Il Responsabile di Settore
Mauro GUAZZOTTI**

Escursione a Pian della Cavalla



La Polizia Municipale - vite in divisa

La redazione comunica che, dato l'approssimarsi della stagione estiva, il termine di presentazione dei lavori è stato prorogato al 31 settembre 2010. Si ribadisce il carattere dell'iniziativa la quale non prevede competizione fra i partecipanti ma ha lo scopo di rappresentare la nostra quotidianità con particolare attenzione all'aspetto umano di chi svolge la nostra professione. Si possono inviare le proprie fotografie su supporto informatico o direttamente via E-mail alla redazione di Via Libera (si raccomanda una risoluzione adatta alla stampa 20 x 30). In parole povere... fatevi avanti, non cerchiamo virtuosi della fotografia ma idee, emozioni e magari un pizzico d'ironia. L'indirizzo a cui inviare i lavori è vialiberapress@libero.it.

Luca TORTI

SEMPRE SOTTO!!!!

Domenica 13 giugno, come ormai è consuetudine in occasione della festa patronale, i subacquei della S.M.S., con gli amici del Circolo Paguro (i quali hanno anche provveduto all'organizzazione dell'evento) hanno effettuato la posa della statua di Sant'Antonio sul fondale dello splendido borgo di Boccadasse, a Genova. Le condizioni meteo non ideali hanno comunque consentito le operazioni di trasporto e posa della statua, sebbene con qualche difficoltà per i subacquei che non hanno comunque voluto rinunciare al percorso in superficie secondo l'ormai consolidato cerimoniale. L'evento ha potuto contare sulla numerosa partecipazione dei Genovesi e sulla presenza del Cardinale Bagnasco il quale ha proceduto alla benedizione della statua.

**Il Responsabile del Settore
Luca TORTI**

la statua viene messa a dimora



il borgo in festa



il Santo è sul fondo



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

GRUPPO BANCA CARIGE
CARIGE ASSICURAZIONI

LA DUCALE S.R.L. AGENZIA GENERALE CARIGE ASSICURAZIONI

LA PROFESSIONALITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In ottemperanza alla direttiva 2003/59 CE recepita con il D.L.vo 286/2005 il ministero dei trasporti con proprio decreto n° 371 del 07 febbraio 2007 ha introdotto un nuovo tipo di documento atto alla guida di particolare tipi di veicoli e cioè la Carta di Qualificazione del Conducente che si presenta nel formato card come la nuova patente di guida modello europeo.

OBBLIGO DEL C.Q.C.

La carta di qualificazione del conducente, C.Q.C., è necessaria nel caso si conducano veicoli adibiti al trasporto merci o persone, per i quali è necessaria la patente di categoria C, CE, D, DE. La tipologia di trasporto, persone o cose, viene indicata sul documento stesso e non è intercambiabile; non è quindi possibile effettuare la guida di veicoli adibiti al trasporto di cose con il C.Q.C. specifico del trasporto persone o viceversa.

INIZIO DI VALIDITA'

Il C.Q.C. per la guida dei veicoli adibiti al trasporto persone è in vigore dal 10 settembre 2008 mentre il C.Q.C. per la guida dei veicoli adibiti al trasporto merci entra in vigore dal 10 settembre 2009. Patente DE/KD dal 10/09/2008. Patente C/CE e KC <21 anni, > 7,5 T dal 10/09/2009

C.A.P.

Sono validi e rimarranno validi anche dopo la data del 10/09/2009 i Certificati di Abilitazione Professionale CAP per i seguenti veicoli: **KB-TAXI**, Autovetture e Motoveicoli (oltre 1.3 T.) adibiti al servizio di noleggio con conducente; **KA-Motoveicoli** (entro 1.5 T.) adibiti al servizio di noleggio con conducente

COME OTTENERE IL C.Q.C.

Il documento si ottiene frequentando i corsi tenuti da: Scuole Guida Autorizzate, Istituti di Formazione autorizzati dall' IGMC. Il rinnovo dopo 5 anni è subordinato alla partecipazioni a corsi di aggiornamento tenuti dagli stessi organi su indicati.

SANZIONI

La C.Q.C., in quanto integrazione abilitativa alla patente originale del conducente, non sostituisce tale documento e deve essere sempre integrata dalla patente originale. Il conducente che guida, sprovvisto del C.Q.C., veicoli per i quali il documento è obbligatorio, è soggetto alla sanzione prevista dall' art. 116 comma 15 del C.d.S. Tale sanzione si applica anche a chi conduce veicoli diversi da quelli per i quali è prevista il C.Q.C., ad esempio veicoli per i quali è previsto il CAP tipo KB. Sanzione accessoria art. 214 CdS per 60 gg. con affidamento del veicolo al conducente o al proprietario.

VALIDITA'

Chiunque conduce un veicolo con CQC scaduto di validità e punito con le sanzioni previste dall' art. 126 comma 7 con ritiro del documento e trasmissione dello stesso all'Ufficio di Prefettura.

GUIDA CON C.Q.C. RITIRATO

Chiunque conduce un veicolo sprovvisto del C.Q.C. poiché precedentemente ritirato ai sensi dell' art 126 è soggetto all' applicazione dell' art 216 con fermo del veicolo per mesi tre. Pagamento non ammesso così come disposto dall' art 202.

DETRAZIONE PUNTI

Al conducente di un veicolo per cui è previsto il C.Q.C. che commette infrazioni che prevedono la decurtazione di punti vengono sottratti i punti dal C.Q.C. e non già dalla patente facendone esplicita menzione nel corpo del P.V. di contestazione.

PRECISAZIONI PROCEDURA

Decreto Legislativo 21 novembre 2005, n. 286 - Art. 14 comma 1 - L'attività dei conducenti che effettuano professionalmente autotrasporto di persone e di cose su veicoli per la cui guida e' richiesta la patente delle categorie C, CE, D e DE, e' subordinata all'obbligo di qualificazione iniziale ed all'obbligo di formazione periodica per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente. Pertanto, se è improbabile ottenere il C.Q.C. sprovvisti del documento di guida, poiché strettamente legato alla titolarità di patente di riferimento, appare realistica l'ipotesi di guida con solo C.Q.C. per revoca della originale patente di guida. In questo caso si applica l'art. 116 comma 13 senza ritiro



del C.Q.C.. Analogamente in caso di patente originale scaduta di validità si procede con la violazione dell'art. 126 comma 7 con ritiro del documento scaduto.

Il Socio

Mauro BERTORELLO

VIOLAZIONE	ARTICOLO	SANZIONE	ACCESSORIE	PUNTI
Guida senza CQC	Art. 116 c.15	Euro 115,00	Fermo 60gg Art.214	nn
Guida veicoli diversi (CAP)	Art. 116 c.15	Euro 115,00	Fermo 60gg Art.214	nn
Guida con CQC scaduto validità	Art. 126 c.7	Euro 115,00	Ritiro CQC	nn
Guida con CQC ritirato	Art. 216 c. 6	Non ammesso art 202 c. 3 bis	Fermo 3 mesi	nn

Gli eventuali quesiti da inserire nei prossimi numeri potranno essere inviati tramite e-mail all'attenzione del socio Gaggiolo che curerà la rubrica, ai seguenti indirizzi:-!

laura671967@alice.it
Pmautoreparto@comune.genova.it
Info@smspmgenova.it

PUR ESSENDO UNA RUBRICA DESTINATA A ESSERE DI AUSILIO AI SOCI IMPEGNATI OGNI GIORNO IN SERVIZIO DI PATTUGLIA E CHE CERTAMENTE NON SI VUOLE SOSTITUIRE AI CANALI UFFICIALI DI FORMAZIONE, DESTA PERPLESSITA' LA CARENZA ENDEMICA DI QUESITI, CHE IN VERO SI SCONTRANO CON LA REALTA' NELLA QUALE QUOTIDIANAMENTE CI TROVIAMO AD OPERARE.

IDEA GRAFICA BY ZOBELIX

GIANGIO'

CENTRO
CONVENIENZA
INGROSSO-DETTAGLIO

Via Semini 32 can. Genova Pontedecimo cent. 010-714921
UNA INIZIATIVA PER FAR RISPARMIARE
(ampio parcheggio)
8.000 MQ DI ESPOSIZIONE 36.000 PRODOTTI

GIOCATTOLI CASALINGHI

CARTOLERIA ART. ESTIVI E PER CAMPEGGIO

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO

COMPRANDO DIRETTAMENTE ALLA FONTE

RISPARMI DAL 20% ALL' 80%.

ACQUISTATE DA INTERNET WWW.GIANGIO.COM